

Tendenze I primi dati sulle nuove iscrizioni nelle università lombarde: vince l'ambiente

Meno avvocati, più contadini

Alle matricole piace il verde

Statale, boom ad Agraria. Giurisprudenza «tiene» a Pavia

MILANO — Addio alla toga e successo degli studi per i nuovi mestieri green. Le procedure di immatricolazione agli atenei sono ancora aperte ma già dai primi dati sul numero degli iscritti al primo anno si riescono a intravedere alcune tendenze del mondo universitario lombardo. La crisi, cioè, e i cambiamenti nel mercato del lavoro, saturo di avvocati e sempre più alla ricerca di professionisti per l'ambiente, stanno cambiando le scelte delle matricole che sembrano fuggire quest'anno dai corsi storici per orientarsi su quelli più nuovi.

Per ora gli studenti iscritti al primo anno di Legge sono in calo alla Cattolica di Milano (sono 545 gli iscritti a ieri; erano 601 gli iscritti lo scorso anno alla stessa data), all'Università di Brescia (sono 343; erano 374) e alla Liuc di Castellan-

za, dove il calo registrato è all'incirca del 15% (46 gli iscritti fino ad adesso). Il corso di laurea in Giurisprudenza resiste, invece, a Pavia (+2%) dove, è il parere dell'ateneo, «si conferma la grande tradizione giuridica pavese». Alla Statale di Milano, invece, fanno sapere dall'ateneo di via Festa del Perdono, si registra un vero e proprio boom degli iscritti ad Agraria. Stesso trend al polo di Piacenza e Cremona della Cattolica, dove per ora le matricole di Agraria sono 161 (erano 116 alla stessa data dello scorso anno). E la preferenza per gli studi legati all'ambiente è confermata anche alla Bicocca, dove sono in aumento le matricole al corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie geologiche (+75% rispetto allo scorso anno) e in Scienze dei materiali (+169%). E all'ateneo di Pavia, dove gli iscritti al dipartimento di Scienze della

terra e dell'ambiente sono per ora in aumento del 51% rispetto all'anno scorso. Cambiamenti in atto anche alle facoltà di Economia e Ingegneria. Alla Bocconi, dove tutti i 2.675 posti disponibili per i cinque corsi di laurea triennali in Economia (più uno in Giurisprudenza) sono stati coperti, sono calati gli studenti che si erano iscritti al test di ammissione: 7.675 quest'anno, erano 7.970 nel 2012. Calo anche a Pavia, dove le matricole di Scienze economiche e aziendali si sono ridotte del 20%.

A Brescia, invece, sono aumentate dell'11% ma con un distinguo: il boom c'è stato per il nuovo corso di laurea in Scienze bancarie e finanza mentre si è ridotto quello tradizionale in Economia aziendale. Matricole in fuga anche da Ingegneria a Brescia (-12,9%) e Pavia (-22%). In quest'ulti-

mo caso a causare il crollo sono i numeri del corso di laurea in Ingegneria edile/Architettura, a causa della crisi di cui soffre il comparto edilizio. Crescono, invece, sempre a Pavia, gli iscritti a Ingegneria elettronica e Informatica (+33%) e a Ingegneria ambientale (+8%), e quelli del Politecnico di Milano (5.741 iscritti al primo anno nel 2013; erano 5.469 nel 2012).

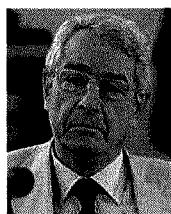
Complessivamente, comunque, le matricole di quest'anno sembrano essere in leggero aumento in tutti gli atenei lombardi tranne che a Pavia (-2%) e a Brescia (-1,3%). Crescono, invece gli immatricolati alle università più piccole come quella dell'Insubria (2.346 a iscrizioni ancora aperte, un numero più alto del definitivo dello scorso anno), di Bergamo (+2,3%) e allo Iulm (+13,5%).

Isabella Fantigrossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il prorettore di Brescia

«Troppa concorrenza tra le toghe ma il mestiere ora guarda all'Europa»



Vicario
Daniele Marioli,
docente
a Brescia

BRESCIA — «Troppi avvocati, troppa concorrenza. I ragazzi se ne sono resi conto e preferiscono studiare altro». Se il diritto piace meno, per Daniele Marioli, prorettore vicario dell'Università di Brescia, il motivo è uno solo: la crisi della professione forense. «Il mercato oggi è saturo, in Italia ormai abbiamo quasi più avvocati che cittadini che ne hanno bisogno». E così Giurisprudenza è sempre meno una facoltà-parcheggio, scelta quando si hanno le idee poco chiare. Per Marioli, però, iscriversi a Legge oggi ha ancora un senso: «Molti pensano che i laureati in Giurisprudenza debbano per forza andare a fare l'avvocato, il magistrato o il notaio. Ma è una visione distorta e parziale di questo corso di laurea. Tante altre, anche fuori dall'Italia, sono le strade che si possono prendere. Una di queste è l'Unione Europea».

I. Fan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La docente di Milano

«Il futuro è nelle professioni green. Questi temi al centro anche di Expo»



Docente
Marisa Porrini
insegna alla
Statale di Milano

MILANO — «Tutti i giorni parliamo di questi temi come gli argomenti del futuro, per forza tanti ragazzi si iscrivono ad Agraria». Per Marisa Porrini, presidente della Scuola di dottorato in Scienze molecolari e biotecnologie agrarie, alimentari e ambientali ed ex preside della facoltà di Agraria della Statale di Milano, se i corsi di laurea per le professioni green hanno sempre più successo non c'è affatto da stupirsi. «Oggi ci troviamo in una fase critica: il nostro ambiente naturale è a rischio e il tema dell'alimentazione è ormai centrale. Senza contare che a questo sarà dedicato l'Expo del 2015. Il boom degli iscritti ad Agraria è un segnale di attenzione a questi problemi». Ma tra cinque anni le tante matricole di oggi troveranno poi lavoro? Porrini non ha dubbi: «Quello agrario non è certo un settore nuovo ma oggi è più che mai vitale».

I. Fan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più e meno

15

Il calo percentuale delle immatricolazioni a Giurisprudenza all'Università Liuc di Castellanza (Varese)

545

gli iscritti a Giurisprudenza alla Cattolica di Milano (dato di ieri). Nel 2012, alla stessa data, erano 601

75

l'aumento percentuale delle matricole del corso di laurea in Scienze geologiche alla Bicocca di Milano

51

l'aumento percentuale degli iscritti al Dipartimento di Scienze della terra e dell'ambiente all'Università di Pavia

23

l'aumento percentuale delle immatricolazioni a tutti i corsi di laurea triennali dell'Università di Bergamo

13

il calo percentuale (dati aggiornati a ieri) delle immatricolazioni in tutte le facoltà dell'Università di Brescia

**Crescita**

Immatricolazioni: segno positivo nei piccoli atenei

